

IN VACANZA CON IL BONUS



IL CONTRIBUTIVO VARIA IN
BASE AL REDDITO E
GARANTISCE SCONTI
PRESSO STRUTTURE
CONVENZIONATE.

Un bonus per andare in vacanza al mare, in montagna o alle terme. Le famiglie a basso reddito potranno usufruire di buoni che garantiranno sconti tra il 20 e il 45 per cento, presso una serie di strutture convenzionate in località balneari, montane e termali.

Lo ha stabilito un decreto firmato dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega al turismo e pubblicato nel febbraio scorso. Il provvedimento attua così una disposizione della legge di riforma del turismo

(legge n. 135 del 2001), che aveva previsto risorse da destinare a interventi per favorire il turismo delle fasce sociali più deboli durante i periodi di bassa stagione. Il decreto citato fissa inoltre i requisiti e le modalità per l'erogazione dell'agevolazione.

Si tratta di buoni (simili ai buoni pasto) destinati alle famiglie con un reddito lordo annuo compreso tra 10 mila e 35 mila euro, che si potranno spendere solo in strutture convenzionate. I buoni vacan-

za hanno validità di un anno, a partire dal momento in cui vengono rilasciati, e possono essere utilizzati per soggiorni al mare, montagna o località termali, durante tutto l'anno, con l'esclusione dei periodi di alta stagione. Non potranno, dunque, essere usufruiti dalla prima settimana di luglio all'ultima settimana di agosto e dal 20 dicembre al 6 gennaio.

L'importo del bonus varia in base al reddito complessivo del nucleo familiare e al numero dei suoi componenti e non copre tutto il costo della vacanza, ma solo una percentuale, fino a un limite prefissato di spesa.

Per la famiglia

Per esempio, una famiglia di due persone con un reddito complessivo lordo di 22 mila euro potrà usufruire di un "bonus vacanza" del 20 per cento sulla spesa turistica effettuata, con un limite massimo di spesa di 785 euro; lo sconto massimo, in sostanza, potrà arrivare alla cifra di 157,00 euro (il 20 per cento di 785 euro).

Una famiglia, invece, composta da quattro o più componenti con un reddito lordo familiare da 25 mila a 30 mila euro potrà usufruire di uno sconto vacanza del 30 per cento su un massimale di spesa pari a 1.230 euro (importo massimo del bonus 369,00 euro). Le domande di bonus saranno accolte secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento dei contributi stanziati (5 milioni di euro).

Per l'operatività dell'age-

volazione mancano ancora i regolamenti di attuazione. È stato, infatti, pubblicato nei giorni scorsi un avviso di manifestazione d'interesse per le associazioni non profit che vogliono candidarsi alla gestione del bonus vacanza.

L'associazione prescelta avrà il compito di gestire le domande, verificare la presenza dei requisiti e inviare i buoni alle famiglie.